



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 73
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018-2020.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì VENTI del mese di LUGLIO alle ore 11.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Angelo - Sindaco -
Mezzanotte Mirco

Assenti i Signori:

Dorigato Alessandra

Assiste il Segretario Comunale dott. **Zampedri Bruno**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 73 dd. 20/07/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non è ancora stato approvato il regolamento di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2018 – 2020, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.

Visto lo Statuto Comunale vigente.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Riconosciuta l'urgenza di provvedere.

A seguito di distinte votazioni, con i voti favorevoli unanimi dei presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (Allegato n. 1).
2. di trasmettere gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
3. di depositare l'atto, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per le conseguenti deliberazioni e potrà sottoporre delle integrazioni al documento stesso, da trasmettere in forma scritta almeno 3 giorni prima della data in cui è prevista la seduta che potranno costituire, se accolte, un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del dal 4° comma dell'art. 79 del precitato T.U.LL.RR.O.C.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Buffa Angelo

IL SEGRETARIO

Zampedri dott. Bruno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **24/07/2017** al **03/082017** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Zampedri dott. Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Zampedri dott. Bruno

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



Comune di Cinte Tesino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

INDICE

<u>INDICE</u>	2
<u>PREMESSA</u>	3
<u>SEZIONE STRATEGICA</u>	8
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE</u>	8
<u>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)</u>	8
<u>Analisi del territorio e delle strutture</u>	9
<u>Analisi demografica</u>	9
<u>Occupazione ed economia insediata</u>	10
<u>Parametri economici</u>	11
<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</u>	12
<u>Risorse umane</u>	9
<u>Politiche sociali</u>	9
<u>Occupazione</u>	9
<u>Turismo</u>	9
<u>INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE</u>	14
<u>RISULTATO DI GESTIONE</u>	10

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di



competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:



Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade	25	Superficie (km ²)	0,25
Statali (km)	0	Risorse idriche	0
Provinciali (km)	0	laghi (n°)	0
Comunali (km)	25	fiumi e torrenti (n°)	3
Vicinali (km)	0		
Autostrade (km)	0		

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	372
Popolazione residente al 31/12/2016	356
Totale Popolazione	356
di cui:	
maschi	171
femmine	185
nuclei familiari	208
comunità/convivenze	0
Popolazione al 31/12/2016	356
Totale Popolazione	356
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	17
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	31
In età adulta (30/65 anni)	184
In età senile (oltre 65 anni)	109

Trend storico della popolazione	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	17	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	22	17
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	30	31
In età adulta (30/65 anni)	185	184
In età senile (oltre 65 anni)	116	109

Tasso di natalità

Anno 2012	18,8%
Anno 2013	0,0%

Anno 2014	8,1%
Anno 2015	5,4%
Anno 2016	5,5%

Tasso di mortalità

Anno 2012	10,7%
Anno 2013	18,8%
Anno 2014	16,1%
Anno 2015	24,3%
Anno 2016	30,3%

Popolazione residente media nell'anno

Anno 2012	372,5
Anno 2013	371,5
Anno 2014	372,0
Anno 2015	371,0
Anno 2016	361,0



Occupazione ed economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza in esso delle seguenti aziende:

a) **INDUSTRIALI:** presenza di un'industria che produce calzature al cui interno lavorano circa 60 persone. Tale azienda in questi ultimi anni ha provveduto all'assunzione anche di mano d'opera di extra comunitari, in particolare di cittadini bosniaci, figli di emigrati trentini, che regolarmente lavorano e si sono inseriti nell'ambito culturale e sociale.

b) **AGRICOLE:** presenza di n. 3 aziende agricole a gestione familiare che garantisce l'occupazione di n. 5 persone.

c) **TERZIARIO:** sono presenti, n. 1 agenzia postale, n. 2 bar e n. 1 negozio che assicurano lavoro per circa 5 persone.

Il resto della popolazione lavora in aziende operanti all'interno del Comprensorio, nel settore pubblico e nelle aziende a partecipazione pubblica con obbligo quindi per la quasi totalità di raggiungere la città di Trento ogni giorno con mezzi pubblici o privati.

La disoccupazione fra le persone adulte con più di 30 anni è a livelli pressoché inesistenti in considerazione anche del fatto che la maggior parte della popolazione è ormai pensionata. La crisi però si fa sentire nelle fasce dei più giovani che ultima la scuola ha difficoltà nel trovare lavoro.



Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	86,135	37,490	42,36	41,91	41,76
E - 2 Autonomia impositiva	26,712	32,283	29,61	30,59	30,49
E - 3 Prelievo tributario pro capite	627,826	634,591	963,22	913,78	913,78
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	953,695	51,64	51,43	52,67	52,48

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019
S1 – Rigidità delle Spese correnti	16,96	0,21	0,24	0,26	0,26
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	2,51	0,00	1	1	1
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	25,70	0,27	0,24	0,26	0,26
S4 – Spesa media del personale	396,47	419,61	549,21	591,34	591,34
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	21,01	6,68	13,07	11,31	11,28
S6 – Spese correnti pro capite	1.542,60	1.531,59	2.262,00	2.180,31	2.180,31
S7 – spese in conto capitale pro capite	2.207,46	888,55	1.749,07	393,25	393,25

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.



Rete fognaria in Km	
bianca	4
nera	5
mista	0
Depuratore	1
Rete acquedotto in Km	24
Attuazione servizio idrico integrato	si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 4
Punti luce illuminazione pubblica	n. 310
Rete gas in Km	3
Mezzi operativi	n. 2
Veicoli	n. 1
Personal computer	n. 5
Immobili ubicati nel centro abitato	sede municipale comprensiva di magazzino comunale ed ambulatorio sede dei vigili del fuoco palazzina centro sportivo sede delle associazioni centro sociale

Risorse umane

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
B base	OPERAIO	2	n. 1 unità prevista assunzione nel 2017
C evoluto	COLL. AMM.VO	1	1
	COLL. CONTABILE	1	1 part time 30/36
	COLL. TECNICO	1	1 part time 24/36

Alla luce della situazione esistente e delle risorse umane ed economiche disponibili si prevede di poter intervenire nei sotto elencati settori, al fine di per incrementare l'economia del Comune e dare futuro in particolare ai giovani ed alle famiglie che con sacrificio e coraggio abitano in questi territori periferici:

Politiche Sociali

- Contributo per il trasporto dei bambini della scuola materna e dei ragazzi di elementari e medie
- Impiego di giovani studenti e disoccupati in piccoli lavori di ripristino, manutenzione e conservazione dei beni comunali in generale
- Investimento per l'acquisto di una struttura fissa (capannone) per feste e manifestazioni
- Aumento dei contributi alle associazioni del paese per le indispensabili attività svolte in paese
- Per le persone anziane servizio di consegna a domicilio delle medicine e pulizia puntuale della neve durante la stagione invernale
- Estensione anche a seconde case e baite del contributo comunale nell'utilizzazione del legname da opera
- Decurtazione volontaria dell'indennità di carica di Sindaco, Vice Sindaco e Assessori per fornire gratuitamente l'assegnazione annua della legna da ardere



Occupazione

- Riordino e bonifica delle aree limitrofe al paese e conseguenti impianti di allevamento e colture sperimentali per creare prospettive di lavoro
- Eventuale realizzazione di un laboratorio di trasformazione e un punto vendita dei prodotti agricoli locali
- Studio di fattibilità per la lavorazione in loco del legname comunale (assi, pellets, ecc.) con eventuale impiego di personale
- Massima disponibilità e appoggio da parte dell'amministrazione comunale a chiunque intenda intraprendere un'attività/lavoro non presente in Tesino (panettiere, falegname, calzolaio, ecc.)

Turismo

- Realizzazione di un'area ricreativa sul torrente Grigno comprensiva di parco attrezzato in località Val de Molin
- Organizzazione di eventi sportivi a scopo turistico

- Contributo per corsi ai quali i censiti intendano partecipare e volti ad aumentare la professionalità e le competenze nell'ambito culturale, turistico e ricettivo

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

ragione sociale	sede legale	quantità azioni	quota % posseduta	valore azioni
COSTABRUNELLA	PIEVE TESINO	1644	8,22	€ 1.644,00
ACSM PRIMIERO	FIERA DI	1000	0,31	€ 10.050,00
FUNIVIE LAGORAI	CASTELLO	69	0,00034	€ 1.235,10
APT VALSUGANA	LEVICO TERME	1	2,04	€ 1.000,00
INFORMATICA	TRENTO	115	0,0033	€ 115,00
TRENTINO	TRENTO	37	0,0037	€ 37,00
DOLOMITI	ROVERETO	4050	0,0098	€ 4.050,00

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

RISULTATO DI GESTIONE

	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	776.473,70	539.628,44	764.968,50
Di cui fondo di cassa 31/12	691.803,87	482.954,50	394.233,30
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00